

Ambiente. Un provvedimento ministeriale fisserà le regole della sperimentazione

Rifiuti urbani pericolosi nel Sistri da giugno 2014

Paola Ficco

Le sanzioni previste per il Sistri dal "Codice ambientale" scatteranno dal 1° agosto 2014 e non più dal prossimo 2 novembre e dal 4 marzo 2014 (rispettivamente per i gestori e per i produttori). È questa la novità di più immediato impatto operativo per le imprese obbligate al Sistri ed è contenuta nell'articolo 11 del Dl 101/2013 convertito definitivamente ieri dal Senato. L'altra novità di rilievo risiede nella sperimentazione per i rifiuti urbani pericolosi che inizierà il 30 giugno 2014.

Per quanto modificata, però, la struttura dell'articolo 11 restituisce un quadro normativo che non tiene conto delle criticità incontrate dalle imprese in questo primo mese di operatività (dal blocco dei software di aggiornamento dei dispositivi, alla difficoltà di allineamento dei dati anagrafici).

Dal 1° ottobre 2013 sono obbligati al Sistri enti o imprese che raccolgono o trasportano rifiuti speciali pericolosi a titolo professionale o che recuperano e smaltiscono, commercializzano e intermediano rifiuti speciali pericolosi, inclusi i nuovi produttori. Sono compresi i vettori esteri che operano in Italia e dall'Italia verso l'estero. Dal 3 marzo 2014 partiranno i produttori iniziali di rifiuti pericolosi nonché, per la regione Campania, i Comuni e le imprese di trasporto dei rifiuti urba-

ni. Terminalisti ferroviari e marittimi e raccomandatori marittimi in caso di trasporto intermodale tornano fra gli obbligati. Un decreto disciplinerà le relative procedure. Nessuna semplificazione, dunque, anzi è previsto il rientro di categorie escluse.

Non alimenta la certezza per le imprese il fatto che il nuovo articolo 11 si pone in regime di discontinuità rispetto alla circolare del 30 settembre 2013 con la quale il ministero dell'Ambiente da un la-

PROROGA

Le sanzioni scatteranno dal 1° agosto, lasciando un periodo di dieci mesi per «familiarizzare» con il sistema

to aveva escluso l'obbligo di iscrizione per il trasporto di rifiuti pericolosi da sé stessi prodotti (cosiddetto conto proprio) e dall'altro includeva le operazioni di deposito temporaneo e stoccaggio dei propri rifiuti effettuato all'interno del luogo di produzione. Entro due mesi, un decreto del ministro dell'Ambiente disciplinerà la sperimentazione per applicare il Sistri a enti o imprese che raccolgono o trasportano rifiuti urbani pericolosi a titolo professionale (compresi i vettori esteri in Ita-

lia e dall'Italia) nonché per gli altri gestori dall'atto del conferimento in centri di raccolta o stoccaggio in poi. La sperimentazione decorrerà dal 30 giugno 2014.

Le sanzioni Sistri di cui agli articoli 260-bis e 260-ter del Dlgs 152/2006, a prescindere dalla data di partenza dell'operatività del sistema, si applicheranno per tutti dal 1° agosto 2014. Una lunga "moratoria" sulle sanzioni che dimostra come il sistema non stia funzionando a dovere. In questi dieci mesi gli obbligati al Sistri continueranno a compilare e conservare registro e formulario. Inoltre, entro il 30 aprile 2014 dovranno inviare il Mud. Sono state reintrodotte le sanzioni per i registri e i formulari.

Il regime del "doppio binario" (Sistri + registri e formulari) è molto oneroso per le imprese poiché dovranno gestire tre documenti cartacei (scheda Sistri area movimentazione, formulario e registro) oltre all'apparato informatico. La nuova norma ridisegna anche gli articoli 190 e 193 del Dlgs 152/2006 e prevede l'esclusione dall'obbligo di registro e formulario per enti e imprese obbligati o volontariamente aderenti al Sistri. Sfuggiranno al registro le attività di raccolta e trasporto di propri rifiuti speciali non pericolosi effettuate dagli enti e imprese produttori iniziali.